



COMUNE DI PALERMO
GRUPPO CONSILIARE
MOVIMENTO 139

COMUNE DI PALERMO
ARCHIVIO SEGR. GENERALE

29 APR. 2015

Serie Cat. 2 3
Pro. N. 336/58h 29/04/15

AL SIG. SINDACO

*uff. PA:
Dipartimento*

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA

Prot. n. 210 del 29/04/2015

Oggetto: Valore e deflazione del contenzioso del Comune di Palermo-

PREMESSO CHE

L'azione amministrativa del Comune di Palermo, ai sensi del dettato costituzionale, deve essere improntata ai principi di legalità, imparzialità e buon andamento.

EVIDENZIATO CHE

L'elevato tasso di conflittualità che sembra caratterizzare l'azione amministrativa di taluni Settori del Comune di Palermo, il cui impatto negativo in termini di efficienza, efficacia ed economicità non appare sostenibile nel tempo, deve comunque rappresentare uno stimolo affinché la l'Amministrazione comunale si adoperi per una deflazione del contenzioso che, oltre ad essere garantito dal rispetto formale della legge, sia realizzato assicurando ai cittadini semplificazione e trasparenza, condizioni indispensabili allo sviluppo di un rapporto di fiducia reciproca tra cittadino ed Amministrazione.

CONSIDERATO CHE

Nell'ottica di deflazionare il contenzioso, uno strumento particolarmente utile ed importante è rappresentato dal potere di autotutela di cui dispone la pubblica amministrazione, inteso non soltanto come possibilità di rimuovere i provvedimenti amministrativi inopportuni (ex art. 21quinquies l.n. 241/1990) o illegittimi (ex art. 21-nonies l.n. 241/1990), al fine di evitare di affrontare un contenzioso che la vedrebbe perdente, ma anche come possibilità di modificare i procedimenti ed i provvedimenti adottati al fine di sanare gli eventuali vizi che li affliggono, in modo tale da indurre i destinatari

dell'azione amministrativa a desistere dall'intento di presentare ricorso o, comunque, contestare l'operato dell'organo che ha agito nel caso concreto.

CIÒ PREMESSO,

SI CHIEDE DI CONOSCERE

- A quanto ammonta il valore del contenzioso (attivo e passivo) del comune di Palermo nel triennio 2012-2015, distinto:
 - per ciascun anno;
 - tipologia di contenzioso (a titolo esemplificativo: espropriazioni, tributi, lavoro, pianificazione del territorio, contratti, sanzioni amministrative, ecc.), con possibile indicazione delle rispettive percentuali sul totale.
- Quale sia la percentuale dei contenziosi in cui l'Amministrazione risulti soccombente, nel triennio 2012-2015, con indicazione:
 - del numero delle sentenze nelle quali l'Amministrazione risulti soccombente;
 - dell'importo dell'obbligazione principale;
 - degli oneri di giudizio sostenuti per le sentenze sfavorevoli.
- Quali siano i Settori dell'Amministrazione comunale che presentino il maggior numero di contenziosi, con eventuale indicazione della percentuale sul totale.
- Nel caso di contenzioso ricorrente, nei quali l'Amministrazione sia stata soccombente, quali provvedimenti siano stati adottati per evitare o ridurre il contenzioso.
- L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti con deliberazione del Consiglio Comunale a fronte di sentenze esecutive, con riferimento al triennio 2012-2015 e distinti per ciascun anno.

SI CHIEDE, ALTRESÌ, DI CONOSCERE

- Quali siano i casi, ed il relativo valore concordato a fronte delle pretese iniziali, nel triennio 2012-2015, in cui l'Amministrazione comunale si sia avvalsa di alternative forme di risoluzione del contenzioso, (a titolo esemplificativo):
 - ARBITRATO
 - CONCILIAZIONE
 - MEDIAZIONE
 - TRANSAZIONE
 - ACCORDO BONARIO
- Se nei confronti dell'Amministrazione Comunale siano state promosse forme di *cd. "class action"* con indicazione dell'esito favorevole o sfavorevole all'Amministrazione e del relativo valore del contenzioso, qualora l'Amministrazione comunale sia risultata soccombente.

SI CHIEDE, INFINE, DI CONOSCERE

- Quali siano gli Uffici, ed i relativi responsabili, preposti alla gestione del contenzioso nei rispettivi Settori di riferimento, organizzati secondo quanto stabilito nell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.
- L'importo delle somme previste in bilancio nel PEG di ciascun suddetto Ufficio di Contenzioso per fare fronte ai giudizi pendenti, nel triennio 2012-2015.
- Se sussistano casi di imputazione di danno erariale, e per quali importi, ai responsabili del procedimento/provvedimento per il quale l'Amministrazione, convenuta in giudizio, sia risultata soccombente, di cui, eventualmente, si chiede copia.
- Quali provvedimenti l'Amministrazione intenda adottare per evitare il fenomeno dei debiti fuori bilancio o il contenimento degli stessi.

La Consigliera

Avv. Nadia Spallitta

